



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo del Dipartimento

DETERMINA A CONTRARRE

Procedura ristretta, svolta mediante il Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDAPA) istituito da Consip S.p.a., ai sensi degli artt. 61 e 55 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento di servizi cloud per il funzionamento della Piattaforma realizzata in ambiente Cloud AWS, strumentale alla realizzazione delle Misure 1.7.1. e 1.7.2 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.7 - Misure 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", a valere sul sub-investimento 1.7.1

CUP: J51F23000020006

Decreto n. 47/2023 - PNRR

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt. 29 e 31;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo”, e, in particolar modo, l’articolo 47, concernente l’Agenda digitale italiana;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 6-bis che prevede che “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici” ed in particolare gli artt. 6 e 7 che riguardano la comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse e l’obbligo di astensione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la

trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ed in particolare l'articolo 24-ter, concernente "Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante "Attuazione dell'art. 11, commi 2 -bis, 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinqies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art.41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower);

VISTO il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

VISTA la Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2022 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2022 - 2024 (P.I.A.O.), adottato con DPCM del 19 luglio 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022, con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, in legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;

VISTO l'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.9 comma 2 della citata legge 23 agosto 1988, n. 400 *"Ogni qualvolta la legge o altra fonte normativa assegna, anche in via delegata, compiti specifici ad un Ministro senza portafoglio ovvero a specifici uffici o dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, gli stessi si intendono comunque attribuiti, rispettivamente, al Presidente del Consiglio dei ministri, che può delegarli a un Ministro o a un Sottosegretario di Stato, e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTE le deleghe in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale attribuite al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sen. Alessio Butti, che ricomprendono quelle in precedenza in carico al Ministro senza portafoglio per l'Innovazione tecnologia e la transizione digitale (cd. MITD);

CONSIDERATO che la nuova Autorità politica continua ad avvalersi del Dipartimento per la Trasformazione digitale per l'esercizio delle funzioni delegate;

VISTO l'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO in particolare l'art. 61 del citato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: *"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";*

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 *"Danni significativi agli obiettivi ambientali";*

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la Decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO in particolare l'art. 22, co. 1 del citato Regolamento (UE) 2021/241 rubricato *"Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"* secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, *"adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio.";*

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza (indicatore 7. Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati);

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "*Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*";

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il principio del superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

- l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" convertito con modificazioni dalla legge 1^a luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.133;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i. adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e le milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge. 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "PNRR - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragione Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: "Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative";

VISTA la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR";

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la Circolare del 15 giugno 2022, n. 1 dell'Unità di Missione PNRR recante “Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 28 luglio 2022 del Coordinatore dell'Unità di Missione PNRR recante “Misure di prevenzione e contrasto dei possibili conflitti di interesse”;

VISTO il *Manuale di attuazione della Politica antifrode* - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;

VISTA la Circolare del 23 settembre 2022, n. 2 dell'Unità di Missione PNRR recante “Tutela della sana gestione finanziaria –Indicazioni ai fini dell’attuazione degli interventi”;

VISTA la Circolare del 28 dicembre 2022, n. 3 dell'Unità di Missione PNRR recante “Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR”;

CONSIDERATO che la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'innovazione e la transizione digitale, quale Amministrazione titolare di risorse, per la Misura 1.7. della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che nelle more dell'aggiornamento letterale del citato decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 6 agosto 2021 e ss. mm. ii, gli investimenti e le riforme PNRR attribuiti nella Tabella A alla PCM - Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), sono da considerare assegnati alla nuova Autorità politica, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Sen. Alessio Butti, che ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022 si avvale del Dipartimento per la Trasformazione digitale;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito della Missione 1 - Componente 1 del PNRR, il Dipartimento coordina l'iniziativa strategica nazionale “Repubblica Digitale”, che ha l'obiettivo di ridurre il divario digitale e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali di base della cittadinanza;

- ai fini del raggiungimento di tali obiettivi, assumono particolare rilevanza i progetti inerenti l'Investimento 1.7 - Misura 1.7.1 “Servizio Civile Digitale” e Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”;

- per l'attuazione dei suddetti investimenti il Dipartimento ha sviluppato una Piattaforma informatica in ambiente Cloud AWS (di seguito “Piattaforma”), per il monitoraggio e la condivisione delle attività di facilitazione digitale svolte sul territorio, come previsto dalle Misure 1.7.1. e 1.7.2;

- la Piattaforma è stata sviluppata secondo la metodologia “Agile” e i principi Cloud first e Mobile first, alla base del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;

VISTA la richiesta dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico che con mail del 19 gennaio 2023 ha rappresentato l'esigenza di acquisire servizi di Cloud computing IaaS, PaaS e SaaS per l'infrastruttura IT su cui poggia l'esecuzione della Piattaforma, che dovranno coprire dinamicamente le mutevoli esigenze derivanti dai flussi di utenti e di dati;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 come modificato da ultimo dalla legge 145/2018 che dispone che: "*Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]*";

VISTO il D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, che disciplina, tra l'altro, all'art. 1 la trasparenza delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e stabilisce che la mancata adesione alle Convenzioni Consip, qualora disponibili, comporta la nullità del contratto stipulato in violazione della normativa vigente e costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa per conseguente danno all'erario;

VISTO l'art. 1, comma 583 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nella parte in cui prevede che le amministrazioni statali centrali "*sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati dalla Consip Spa o il sistema dinamico di acquisizione realizzato e gestito dalla Consip Spa*";

CONSIDERATO che Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 50/2016 - come da Bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 24/01/2022, e pubblicato sul "profilo del committente" www.consip.it, nonché sui siti www.acquistinretepa.it e www.mef.gov.it. - ha pubblicato la procedura per l'istituzione del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (SDAPA ICT - ID 2325) e che detta iniziativa è attiva;

CONSIDERATO che le esigenze dell'Amministrazione di acquisire i servizi in oggetto possono essere soddisfatte mediante l'indizione di un Appalto Specifico nell'ambito del suddetto SDAPA;

DATO ATTO che, come rappresentato dall'Ufficio per l'indirizzo tecnologico nella e-mail del 19 gennaio 2023 sopra richiamata:

- per i servizi, indicati nella mail predetta, di Cloud computing IaaS, PaaS e SaaS per l'infrastruttura IT su cui poggia l'esecuzione della Piattaforma, l'importo complessivo dell'appalto ammonta a € 1.480.000,00, esclusa IVA al 22% e, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. n. 50/2016, non sono previsti costi della sicurezza e della manodopera in quanto trattasi di servizi ICT di tipo infrastrutturale (Cloud) e che, pertanto, non ricorrono i presupposti per la redazione del DUVRI, ex art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008;

- per l'acquisizione dei servizi in oggetto, non sono disponibili convenzioni di cui all'art. 26 della legge n. 488/1999 né accordi quadro di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016 stipulati dalla Consip Spa idonei a coprire le esigenze dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda lo spettro delle tipologie di servizi Cloud da acquisire che per la durata dei contratti esecutivi stipulabili;
- detto importo è stato stimato sulla base dei costi di servizi simili reperibili sul mercato e, in particolare, sulla base dei prezzi del listino pubblico AWS (AWS Pricing calculator <https://calculator.aws/>);
- l'appalto è costituito da un unico lotto in quanto i servizi Cloud AWS oggetto dell'affidamento afferiscono a un'unica infrastruttura informatica destinata all'esercizio e all'evoluzione della Piattaforma;
- la durata del contratto è fino al 30 giugno 2026, termine previsto per la conclusione delle misure progettuali alle quali afferisce l'appalto, per un periodo stimato di 40 mesi dalla data del Verbale di avvio dell'esecuzione;
- il criterio individuato per l'aggiudicazione dell'appalto è il minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato;
- l'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso unico percentuale da applicare ai prezzi del listino pubblico AWS; pertanto, trattandosi di prezzi che vengono aggiornati nel corso della durata contrattuale, non è prevista la clausola di revisione prezzi di cui all'art. 106, comma 1, lett. a), primo periodo, del d.lgs. n. 50/2016, in quanto non applicabile alla tipologia di servizi richiesti e alle dinamiche di esecuzione del contratto;
- all'operatore economico concorrente, che dovrà operare come business partner del technology provider, oltre ai requisiti individuati secondo le regole stabilite nel Capitolato d'Oneri del Bando Istitutivo dello SDAPA ICT (fatturato specifico e certificazione UNI EN ISO 9001:2015), è richiesto il possesso della qualifica di Business Partner AWS autorizzato alla vendita per il public sector, al fine di garantire qualità e competenza nell'esecuzione dell'appalto;
- all'operatore economico concorrente è altresì richiesto di produrre la documentazione prevista all'art. 47 del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, in quanto si applicano le disposizioni ivi previste per gli appalti finanziati con fondi PNRR, volte a perseguire le finalità relative alle pari opportunità e promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- le prestazioni saranno remunerate "a misura" sulla base dei Servizi Cloud AWS effettivamente usufruiti dall'Amministrazione, al netto del ribasso unico percentuale sui prezzi unitari del listino pubblico AWS, offerto dall'Aggiudicatario in fase di gara, nei limiti dell'importo contrattuale ("massimale"), corrispondente all'importo dell'appalto, che non costituisce per l'Amministrazione un vincolo al suo raggiungimento in termini di spesa;
- l'Amministrazione si riserva di richiedere l'avvio anticipato dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del d.l. n. 76/2020, convertito dalla legge n. 120/2020;

- ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere la durata del contratto laddove vi sia ancora disponibilità del massimale;
- la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del d.lgs. n. 50/2016, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante con un impegno massimo di € 150.000,00, esclusa IVA;
- conseguentemente il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35 comma 4 del d.lgs. n. 50/2016, ammonta a complessivi € 1.630.000,00;

DATO ATTO altresì che:

- all'operatore economico concorrente è altresì richiesto di dichiarare il c.d. "titolare effettivo" nel rispetto dell'art.22 del Regolamento UE 2021/2041;
- all'esecutore dell'appalto è richiesto il rispetto dei requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" ("Do No Significant Harm" - DNSH);
- la stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del d.lgs. n. 50/2016;
- per la stipula del contratto non si applica il termine dilatorio ("stand still") di cui all'art. 32, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi del comma 10, lett. b), del medesimo articolo;
- il contratto diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'art. 32, comma 12, del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 50, comma 3, del d.l. n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021;

PRESO ATTO, inoltre, della dichiarazione di esclusività resa in data 23 febbraio 2023 dall'esperto Program Manager di Competenze Digitali 1.7, sulla base di apposita Relazione tecnica, riguardo alla necessità di acquisire servizi cloud esclusivamente di tipo AWS, trasmessa dal Direttore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico con nota prot. DTD-0000974-P-02/03/2023 del 2 marzo 2023;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espletamento di una procedura ristretta, avvalendosi del sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (SDAPA ICT – ID 2325) istituito da Consip Spa, ai sensi degli artt. 61 e 55 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi in oggetto e sopra indicati, per un importo pari ad € 1.480.000,00, oltre IVA al 22% pari a € 325.600,00, per un importo complessivo di **€ 1.805.600,00**, a cui va aggiunto il contributo ANAC di **€ 600,00**;

VERIFICATO che, in base alla Tabella A allegata al citato decreto MEF 6 agosto 2021, le risorse finanziarie assegnate al Dipartimento per la Trasformazione Digitale per gli interventi 1.7.1

“Servizio Civile Digitale” e 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” della Missione 1 - Componente 1 del PNRR sono rispettivamente pari a € 60.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 per attività centralizzate e a € 135.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 per attività centralizzate;

ATTESO che la spesa complessiva di **€ 1.806.200,00**, comprensiva dell’IVA e del contributo ANAC, è posta a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE - CS 6288 intestata al Dipartimento per la Trasformazione Digitale in cui il Ministero dell’economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR relative alle citate attività centralizzate dell’Investimento 1.7 - Misura 1.7.1.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13/10/2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Cecilia Rosica l’incarico di Coordinatore dell’Unità di Missione del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Segretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei ministri del 28/09/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Coordinatore dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale al cons. Paolo Donzelli a decorrere dal 1/10/2022;

CONSIDERATO che la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, può essere ricoperta dal dott. Gandolfo Miserendino, Dirigente dell’Ufficio per l’indirizzo tecnologico del Dipartimento per la trasformazione digitale;

CONSIDERATO che la funzione di Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell’art. 111, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, può essere ricoperta dal dott. Fabrizio Marchese, funzionario del Dipartimento per la Trasformazione Digitale;

DATO ATTO che il Coordinatore dell’Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica, può operare come Punto Ordinante vista la delega ad operare sulla contabilità speciale n.6288 del PNRR con nota prot.DTD-0004424-P-02/12/2022, del Capo del Dipartimento con la quale sono stati confermati i contenuti della nota prot. n. DTD_PNRR_42_P del 21/12/2021;

RITENUTO opportuno delegare il Coordinatore dell’Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica, alla firma del contratto avente ad oggetto l’affidamento di servizi cloud per il funzionamento della Piattaforma realizzata in ambiente Cloud AWS, strumentale alla realizzazione delle Misure 1.7.1 e 1.7.2 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.7 - Misure 1.7.1 “Servizio Civile Digitale” e 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”);

VISTI gli elaborati tecnici e la documentazione di gara predisposta dagli Uffici competenti;

CONSIDERATO che l’affidamento di cui al presente atto sarà sottoposto alla normativa della legge n. 136/2010, artt. 3 e 6 e successive modifiche e integrazioni assicurando la tracciabilità dei pagamenti;

RITENUTO di dover assolvere agli obblighi previsti dall’articolo 23 del D. Lgs. 33/2013 nonché agli obblighi previsti dall’articolo 37, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 33/2013 e dall’articolo 29, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 mediante la pubblicazione del presente atto sul sito internet dell’ente, sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione “Provvedimenti”, dei dati richiesti;

VISTO l’art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

SU PROPOSTA del Direttore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, Cons. Paolo Donzelli e del Coordinatore dell'Unità di missione, Dott.ssa Cecilia Rosica,

Per tutto quanto esposto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato l'avvio di una procedura ristretta, ai sensi degli artt. 61 e 55 del d.lgs. n. 50/2016, mediante l'indizione di un Appalto Specifico - nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni (SDAPA ICT - ID 2325) istituito da Consip S.p.a. - per l'affidamento di *servizi cloud per il funzionamento della Piattaforma realizzata in ambiente Cloud AWS*, strumentale alla realizzazione delle Misure 1.7.1. e 1.7.2 del PNRR (Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.7 - Misure 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" e 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"), secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella documentazione di gara predisposta per l'Appalto Specifico.
2. L'importo dell'appalto è determinato in € 1.480.000,00, esclusa IVA.
3. L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016.
4. La durata del contratto è fino al 30 giugno 2026, termine previsto per la conclusione delle misure progettuali alle quali afferisce l'appalto, per un periodo stimato di 40 mesi dalla data del Verbale di avvio dell'esecuzione.
5. È prevista la facoltà di proroga del contratto, come indicato in premessa.

ART. 2

1. La spesa di **€ 1.480.000,00**, oltre IVA al 22% pari a € 325.600,00, per un importo complessivo di € 1.805.600,00 (unmilioneottocentocinquemilaseicento/00) e la spesa di € 600,00 (seicento/00) per il contributo all'ANAC sono poste a carico della contabilità speciale denominata PNRR-DIP-TRANSIZIONE-DIGITALE-CS 6288 intestata al Dipartimento per la Trasformazione Digitale in cui il Ministero dell'economia e delle finanze trasferisce le risorse del PNRR, relative alle attività centralizzate dell'Investimento 1.7 - Misura 1.7.1.

ART. 3

1. Per il presente appalto è nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il dott. Gandolfo Miserendino, dirigente dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
2. Per il presente appalto è nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) il dott. Fabrizio Marchese, funzionario del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
3. È delegata alla gestione della procedura sul *Portale acquisti in rete P.A.* in qualità di punto ordinante e alla sottoscrizione del contratto per conto del Dipartimento per la Trasformazione

Digitale, la dott.ssa Cecilia Rosica, Coordinatore dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

ART. 4

1. È approvata la documentazione di gara per l'Appalto Specifico, costituita dai seguenti documenti: che saranno finalizzati dal RUP per l'avvio della procedura:
 - Lettera di invito
 - Capitolato d'Oneri dell'Appalto Specifico e modelli dichiarativi allegati: *Allegato 1 - DGUE; Allegato 2 - Dichiarazione aggiuntiva; Allegato 3 - Dichiarazione di impegno in caso di soggetti aggregati; Allegato 4 - Dichiarazione di avvalimento*
 - Capitolato Tecnico dell'Appalto Specifico
 - Schema di contratto
 - Patto di integrità

Il presente decreto, unitamente agli atti che ad esso seguiranno, al ricorrere dei presupposti di legge, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Il Capo del Dipartimento

Angelo Borrelli